

No alla provincializzazione dei servizi in assenza di una legge quadro della Regione

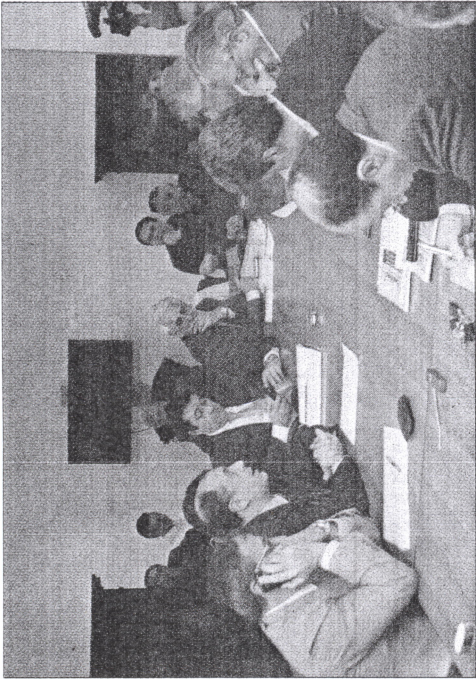
Alsia, ristrutturazione contestata

Sindacati e lavoratori contro il piano avviato unilateralmente dal commissario

I LAVORATORI dell'Alsia sono sul piede di guerra, per la ristrutturazione dell'agenzia annunciata ed avviata, ma senza l'opportuna concertazione con i sindacati di categoria.

L'Agenzia lucana di sviluppo è di innovazione in agricoltura, infatti, opera in regime di commissariamento da circa sei anni, durante i quali si sono succeduti 5 commissari, di cui 3 nell'ultimo anno e mezzo; questo è accaduto, nonostante sia stata più volte annunciata come imminente la presentazione di una proposta di legge che ponga fine a questo stato di precarietà, che sprecava risorse e snobava i provvedimenti concreti per il superamento della fase commissariata.

Attualmente il commissario dell'Alsia è Domenico Romaniello, funzionario di nomina politica in quota Italia dei valori. Proprio mentre, da qualche settimana, si è tornati a parlare nuovamente della legge di governance per il settore agricoltura, il commissario ha pensato di avviare una sua personale ristrutturazione dell'Agenzia, pare senza alcun mandato da parte della Regione, mentre a fine anno scade la proroga per il commissariamento e si dovrà adottare nuove decisioni. Infatti, sulla inopportunità di avviare ristrutturazioni in una situazione precaria, imposta dal commissariamento e in una fase di massima presentazione di un disegno di legge ad hoc, si era espresso pubblicamente il capogruppo del Pd in Regione, Vincenzo Viti. Il 10 ottobre scorso, Viti, ex assessore regionale all'Agricoltura, aveva sollecitato la Regione ad intervenire, «con ogni urgenza - preciso - perché non si precipitino, attraverso scelte - che eventualmente il commissario dell'Alsia intende assumere in ordine alla organizzazione del personale e alla ristrutturazione



I compiti dell'agenzia dal 1996

A cosa serve e che fa l'Alsia?

L'ALSIA è lo strumento operativo della Regione nel sistema agroalimentare, con delega alla gestione dei Servizi di Sviluppo agricolo e all'esecuzione dell'attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo della Ricerca, Compiti e organizzazione dell'Agenzia, istituita con legge regionale numero 38/96, con la legge regionale numero 21/98, 61/00 e 29/01. L'Agenzia ha svolto così un ruolo determinante nel coordinamento e nell'attuazione di progetti operativi nel settore primario da ciascuna delle componenti strutturali del sistema lucano dei Servizi di sviluppo agricolo.

Attualmente l'Agenzia realizza specifiche azioni informative e formative dirette alle imprese agricole, zootecniche ed agroalimentari, e fornisce loro consulenza per l'aggiornamento, il potenziamento e lo sviluppo al fine di elevarne la produzione, valorizzare le caratteristiche qualitative dei prodotti e contenere l'uso dei pesticidi; eroga servizi reali e specializzati con riferimento alla tracciabilità dei prodotti, alla difesa fitosanitaria delle colture, all'ottimizzazione degli usi irrigui delle risorse idriche aziendali ed alla fertirrigazione, alla diffusione della buona pratica agricola; attiva e partecipa a progetti di interesse regionale, interregionale, nazionale e comunitario in materia di ricerca, sperimentazione e promozione commerciale di prodotti agricoli, formazione professionale, sistemi informativi territoriali, attraverso l'acquisizione di brevetti e/o know-how di cui promuove l'adozione nei processi produttivi delle aziende agricole. Oltre ad altri compiti specifici, promuove la valorizzazione dei prodotti tipici lucani, anche attraverso l'uso delle biotecnologie introdotte nella fase di processo, e assicura l'assistenza tecnica alle imprese ed il supporto dei modelli organizzativi che adottano i sistemi di certificazione di qualità all'interno dei processi produttivi in agricoltura.

pleniaria per porre fine alla provincializzazione (tra Matera e Potenza) di alcuni servizi che sui compiti e funzioni di sviluppo. Un passo che comporta inevitabilmente azioni riorganizzative del personale. La Cgil e la Uil si sono opposti nelle sedi preposte a questo atto unilaterale, seppur in un primo momento avessero manifestato massima apertura al dialogo annunciato dal commissario prima di procedere, poi, senza dare seguito all'auspicio concesso dal sindacato. Tanto che la Cgil avrebbe provveduto addirittura a diffidare formalmente il commissario. Giovedì si terrà un'assemblea

stanziali sia sulle strutture che sui compiti e funzioni dell'Alsia. Questo nonostante avesse assicurato «l'impegno ad una condizionale della riorganizzazione in animo, realizzandola in maniera partecipata». I lavoratori, rappresentati dalle sigle sindacali Cgil e Uil, si chiedono intanto se sia nelle prerogative di un commissario gestire una ristrutturazione, ovvero un processo che va ben oltre l'ordinaria amministrazione, incidendo non poco sulla asset aziendale. Anche perché, pare che Romaniello stia procedendo alla pro-

in audizione in Consiglio a fine giugno. Perplesità erano state espresse anche dai sindacati, che si erano comunque dichiarati disponibili al confronto con l'amministrazione dell'Alsia. Sempre il 10 ottobre, il commissario si era impegnato a trasmettere il documento generale sulla riorganizzazione delle attività dell'ente entro il 19. Data non rispettata, con l'obiettivo di accelerare le cose, però, c'è stata l'adozione da parte del commissario, di una deliberazione con cui si modifica la delega delle Aree dell'Agenzia, con variazioni so-

Giovedì prossimo si terrà un'assemblea del personale
L'Agenzia regionale è a gestione provvisoria da circa sei anni con 5 funzionari